

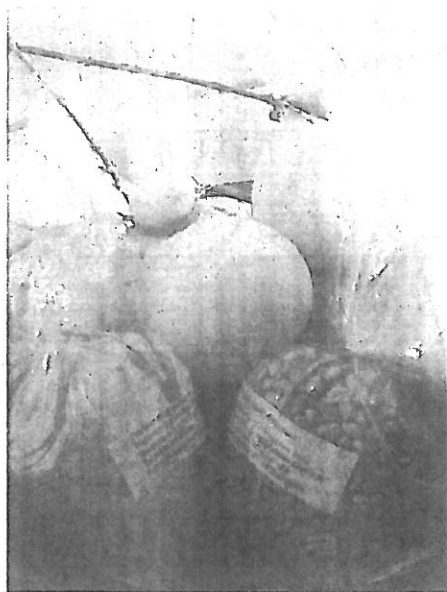
Iseo Generosità al sapor di zafferano

A cinque anni dal sisma de L'Aquila, la Comunità montana del Sebino si impegna a commercializzare sul lago i prodotti d'Abruzzo per sostenere gli agricoltori

ISEO A cinque anni dal sisma che mise in ginocchio l'Abruzzo la Comunità montana del Sebino non ha mai smesso di dimostrare la propria generosità nei confronti dei terremotati. E ora darà una mano agli allevatori e agli agricoltori di Paganica (frazione de L'Aquila) portando sul lago le loro produzioni tipiche.

Il progetto è nato dall'ultimo viaggio nei luoghi terremotati, una spedizione che la Protezione civile del Sebino, coordinata dal direttore della Comunità Montana Gloria Rolfi, effettua tutti gli anni da quel tragico 6 aprile. Da allora il gruppo del lago d'Iseo si reca in Abruzzo per aiutare le popolazioni locali. La Rolfi, in quest'ultima missione, ha ricevuto una richiesta da parte del Comitato della Valle del Vera e l'ha portata all'attenzione dell'Ente che dirige.

«Gli allevatori della Valle del Vera mi hanno chiesto di portare al Nord le loro produzioni di nicchia sia per dare una speranza ai giovani sia perché si rinnovi lo stimolo a non abbandonare quelle terre - spiega -. Il sisma infatti ha compromesso non solo i territori ma anche i rapporti tra le persone e le motivazioni a continuare a lavorare la terra. I prodotti che possono offrire sono lo zafferano, il fagiolo di Paganica, che vanta la Dop, la farina biologica di mais locale (una varietà rossa) e una vasta gamma di articoli lattie-



Fagioli e caciocavallo

■ Tra i prodotti che la Comunità montana vorrebbe far conoscere agli abitanti del Sebino ci sono anche il caciocavallo abruzzese e i fagioli di Paganica. A destra la frazione de L'Aquila immortalata dopo il terremoto

ro caseari come il pecorino e il caciocavallo, prodotti che non si sovrappongono ai nostri». La Comunità Montana ha raccolto questo appello e si è detta disposta a trovare i canali di commercializzazione del paniere abruzzese, proprio in virtù del gemellaggio che si è creato tra le due comunità. Al proposito Gabrie-

le Cristini, assessore dell'Ente sebino, ha aggiunto: «Dopo aver verificato che il quantitativo dei prodotti proposti sia sufficiente a giustificarne il trasporto, faremo in modo che nel nostro territorio si possa conoscere e commercializzare nei punti vendita strategici quanto arriverà dalle zone agricole abruzzesi». «I

nostri amici abruzzesi hanno voglia di mettersi in gioco e non possiamo tirarci indietro - sottolinea la Rolfi -. Là gli sbocchi sul mercato sono ancora molto ridotti. Noi, invece, abbiamo la possibilità di avere "vetrine" più frequentate e conosciute. Ecco perché dobbiamo dare una mano».

Veronica Massucci

